



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail: ctic83900g@istruzione.it - pec: ctic83900@pec.istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0004892 del 02/10/2020
A-29 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI DOCENTI FF.SS

E p.c. AL CONSIGLIO

D'ISTITUTO

ALLA RSU

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ALL'ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB

OGGETTO: integrazione atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/2022 ex art. 1, comma 14, L.107/2015 a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dal covid-19 e indicazioni al personale docente in relazione alla presentazione di progetti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO Il "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
TENUTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità
CONTO individuate dal PdM
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica,

trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO
CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTO l'atto di indirizzo politico - istituzionale per l'anno 2020 del Ministro dell'Istruzione prot. n. 2 del 7/2/2020

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO Il Rapporto ISS COVID – 19

VISTA la documentazione ufficiale consultabile sulla pagina <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

VISTA la L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la nota prot. 10248 del 23/06/2020 con la quale sono state trasmesse dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti e dal Sistema di valutazione le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 35 del 22/06/2020;

VISTA la nota prot. 20524 del 26/08/2020 del Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con cui vengono delineate le prime indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la nota del Direttore generale Regione Sicilia prot. n. 20276 del 25/08/2020 con la quale si determinano, in aggiunta ai precedenti, altri tre obiettivi regionali;

PRESO ATTO della necessità di integrare ulteriormente l'atto di indirizzo del DS prot.3415 del 2/9/2019 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo anno scolastico

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativa della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse

umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF considerando quali punti di riferimento ineludibili i seguenti aspetti:

1. il rispetto delle prescrizioni anti Covid-19 ministeriali, dell'ISS e del CTS nazionale, recepite dal protocollo sicurezza dell'istituto;
2. il processo di apprendimento e insegnamento caratterizzato da attività didattica mista (in presenza e digitale integrata, complementari)
3. l'avvio del curriculum dell'insegnamento di Ed. Civica;
4. l'aggiornamento e la formazione del personale;
5. l'attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa.

Il primo aspetto è inevitabilmente legato alle **ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19** sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39: esso ha come conseguenza immediata la realizzazione del secondo punto con riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.

L'esperienza di lavoro/studio vissuta nello scorso anno scolastico durante il lockdown ci ha lasciato una significativa eredità in termini di innovazione metodologico-didattica, di competenze digitali e organizzative acquisite e sviluppate dai docenti, dagli alunni, oltretutto in termini di competenze nella gestione del tempo e dello studio, con il rafforzamento dell'autonomia e del senso di responsabilità personali. Tali aspetti non dovranno essere resi vani, al contrario essi dovranno essere valorizzati attraverso il necessario completamento della didattica in presenza con la Didattica Digitale Integrata.

Si dovrà elaborare, dunque, un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** secondo le indicazioni contenute nelle già richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione curvato sulle effettive necessità e bisogni del contesto (allievi/docenti/famiglie) in cui opera la scuola, con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali cercando di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di offrire pari opportunità di apprendimento e/o di recupero a tutti.

Per la scuola dell'infanzia si ritiene opportuno che le attività siano calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: saranno individuate le modalità di contatto, dalla video chiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Per la scuola primaria e secondaria di I grado il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dovrà prevedere almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (ad eccezione delle classi prime della scuola primaria per le quali sono previste almeno dieci ore), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il terzo nucleo fondante per il quale la norma richiede modifiche al PTOF riguarda l'inserimento dell'Educazione civica nel curriculum d'istituto. Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 che introduce, a partire da questo anno scolastico, **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, e le Linee guida emanate con D.M. n. 35 del 22/06/2020, è richiesto al collegio di individuare, in coerenza con il RAV, nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e nuovi percorsi e azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica. Al fine di garantire il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica si ricorda che l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In via ordinaria le ore di educazione civica sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe; spetta al Collegio dei Docenti, sentite le proposte dei docenti della classe/consiglio di classe, la declinazione delle attività.

Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

- a. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b. SVILUPPO SOSTENIBILE, AGENDA 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c. CITTADINANZA DIGITALE.

Nelle prime riunioni del Consiglio di intersezione/interclasse/classe sarà individuato un Coordinatore, scelto tra i contitolari dell'insegnamento, cui spetta formulare la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La Legge prevede che l'educazione civica sia introdotta già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; pertanto, nelle attività di programmazione i docenti sono chiamati ad individuare in tutti i campi di esperienza attività riconducibili all'educazione alla cittadinanza. La Legge dispone, inoltre, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe sono chiamati ad elaborare e ad avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà altresì esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Un altro punto cardine nella programmazione del Piano e nella sua revisione è rappresentato dalla formazione e dal continuo aggiornamento del personale docente e ATA. E' necessario, dunque, prevedere nel **Piano di Aggiornamento/Formazione** attività specifiche di formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19. Particolare attenzione dovrà essere dedicata, inoltre, alla formazione specifica per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata nonché per la metodologia di insegnamento dell'educazione civica quale materia trasversale a tutte le discipline.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Devono essere previste **attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa**: il Piano includerà attività di recupero (PAI e PIA) come attività ordinaria e permanente ma anche attività di ampliamento dell'offerta formativa, insieme alle altre attività finalizzate al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti disciplinari.

Si sottolinea, a tal proposito, l'importanza che riveste nella società odierna l'acquisizione di **competenze linguistiche in L2** e si invita pertanto il collegio a voler elaborare proposte formative extracurricolari di potenziamento della lingua straniera che portino gli studenti al conseguimento di competenze certificate in lingua inglese per realizzare in maniera completa il curriculum verticale della disciplina.

Un altro percorso formativo che si vuole incentivare e sviluppare è quello dell'acquisizione di **competenze digitali certificate**. Il collegio elaborerà proposte extracurricolari per il conseguimento di ICDL, iniziando il percorso a partire dal quarto anno della scuola primaria per proseguire e completare alla fine della secondaria di I grado.

I suddetti percorsi di recupero e di potenziamento andranno ad integrarsi con quanto già presente nel Piano e programmato per il triennio di riferimento.

DISPOSIZIONI FINALI

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dall'emergenza sanitaria attuale, la Dirigente invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della "mission" dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà della didattica in presenza e/o a distanza e del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

La presente integrazione all'atto di indirizzo emanato all'inizio del triennio 2019/22 deve essere sottoposta ad attenta analisi da parte del collegio dei docenti che assumerà le dovute deliberazioni nel rispetto delle presenti Linee guida e secondo i principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richieste dalle pubbliche amministrazioni.

Si vuole precisare che il presente Atto, previsto dalla L. 107/2015, si colloca in un momento di grandi trasformazioni normative e potrebbe subire interventi di revisione, modifiche e/o integrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Nicolosi

(firma autografa sostituita

a mezzo stampa ex art.3,c.2.D.lgs n 39/93)